

Il futuro è già qui

Il 2018, promettono gli esperti, sarà l'anno in cui le potenzialità della *smart home* diventeranno opportunità piene e, per chi lavora nel mondo dell'infisso, anche occasioni di nuovo business. Nel frattempo, Tecnogramma cresce e si prepara a una nuova vita: quella digitale!



30 ANNI INSIEME

Quattro passi nell'archivio della rivista: ecco come eravamo

MAICO NEWS

L'innovazione nel mondo dell'infisso: ecco i nuovi trend

UN MAGAZINE ONLINE

Scopriamo insieme come sarà il nuovo Tecnogramma digitale



UNA FINESTRA SUL FUTURO

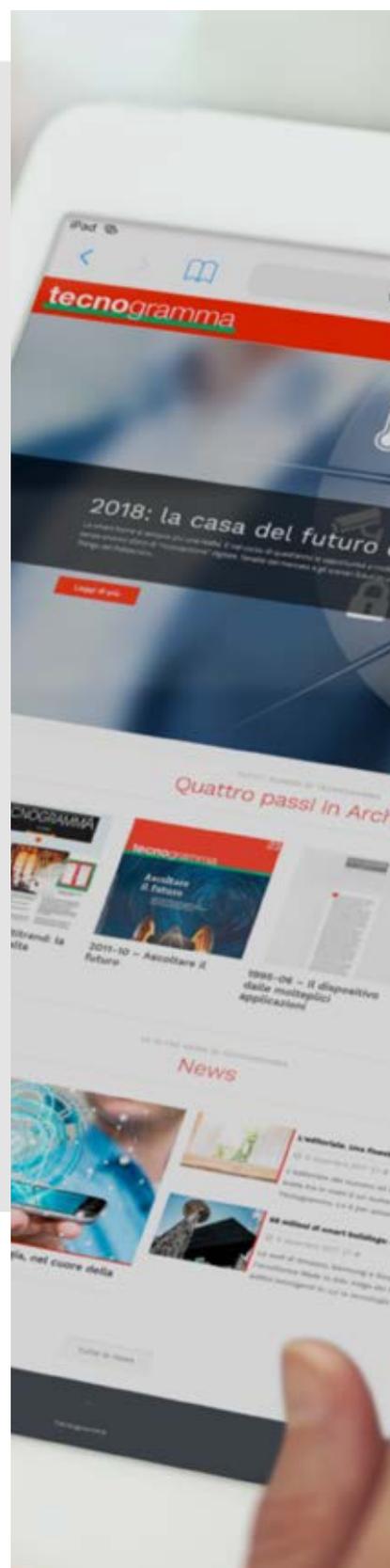
Quello che avete tra le mani è un numero speciale di Tecnoγραμμα. Lo è per almeno tre motivi. Il primo è che si tratta di un numero monografico. Il secondo è che questa monografia viene dedicata, come si conviene ad ogni inizio anno, al futuro che è già tra noi, ai dodici mesi che ci aspettano, a questo 2018 che ci riserverà nuovi scenari, nuove tendenze e nuovi prodotti con cui confrontarci. Il terzo motivo, non ultimo in ordine di importanza, è che da questa finestra aperta sul futuro potete vedere il futuro stesso di Tecnoγραμμα. Non più una rivista di carta ma un magazine digitale; non più una «*lettera in busta chiusa*» inviata ad amici e partner fidati, ma un «*messaggio aperto*» alla ricerca di nuove avventure nel mare magnum dell'informazione che corre sul web.

Lo farà – con il nuovo sito www.tecnoγραμμα.it – portando con sé valori, credibilità e competenze che voi ben conoscete. Sono i valori di Tecnoγραμμα e di Maico da sempre: orientamento ai risultati; sostenibilità; partnership. Sono stati e saranno i pilastri di questo nuovo progetto editoriale.

L'apertura alla collaborazione, ai lettori e al cliente, troverà nell'orizzontalità del web nuovi canali per esprimersi, nuovi strumenti per rispondere alle vostre esigenze, curiosità, domande in modo ancor più veloce e diretto, farà di voi non solo dei lettori ma dei «*co-autori*» del nuovo Tecnoγραμμα. La sostenibilità, alla quale ogni giorno ci richiamano le montagne che circondano i nostri uffici, porterà informazioni e spunti direttamente ai vostri *smartphone*, *tablet* e *computer* senza dover sacrificare alberi e CO₂ nel trasporto.

L'orientamento ai risultati, elemento che guida ogni nostra singola realizzazione, sarà incarnata dall'immediatezza delle notizie che vi raggiungeranno, dagli strumenti che ci permetteranno di affinare la sintonia con i lettori, condividere gli obiettivi, raggiungere nuovi amici che entreranno a far parte di questa nostra piccola-grande comunità, la famiglia di Tecnoγραμμα.

WOLFGANG REISIGL
direttore generale ■



«Il futuro è già qui, solo che non è ancora uniformemente distribuito»

William Gibson

Sommario

PAGINA 4

2018: la casa del futuro è oggi

Ecco perché quello che sta iniziando sarà l'anno della svolta sul fronte della *smart home*: un mercato in crescita e nuove opportunità di business per gli installatori. Dialogo con Angela Tumino, direttrice dell'Osservatorio IoT (Internet of Things) del Politecnico di Milano. ⌚ 6' 30"

68 milioni di smart buildings: ecco i migliori d'Italia – pag. 8

Breve viaggio nel futuro che c'è già: dalla sede di Amazon a quella di Google, fino al nuovissimo Noi Techpark di Bolzano. Qui la tecnologia è semplicità ed efficienza.



PAGINA 10

30 anni e più di Tecnogramma

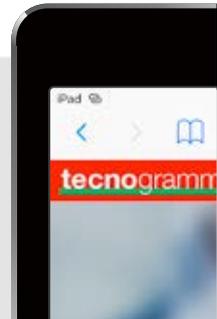
Curiosando nell'archivio della rivista per raccontarne la storia: una passeggiata lunga tre decenni per ripercorrere un'avventura ad alto tasso di innovazione. ⌚ 6' 30"



PAGINA 16

Il salto digitale: benvenuti su Tecnogramma online

Cambiamo pelle e ci trasformiamo in un magazine digitale: la stessa passione di sempre, ma un nuovo approccio al passo con l'evoluzione della tecnologia. Scoprite assieme a noi il Tecnogramma di domani. Che è già online! ⌚ 1' 30"



PAGINA 18

Maico News



2018: la casa del futuro è oggi



FOTO ISTOCK



La smart home è sempre di più una realtà. E nel corso di quest'anno le opportunità si moltiplicheranno. Soprattutto per gli installatori, che potranno allargare il proprio mercato senza enormi sforzi di "riconversione" digitale. L'analisi del mercato e gli scenari futuri in una conversazione con Angela Tumino, direttrice scientifica dell'Osservatorio Internet of Things del Politecnico di Milano.

■ TESTO DI STEFANO VOLTOLINI

■ TEMPO DI LETTURA 6' 30"

Elettrodomestici collegati tra loro e comandati a voce, il riscaldamento intelligente che impara, grazie agli algoritmi, le preferenze degli inquilini, una gestione dei consumi sempre più evoluta ed efficiente grazie a finestre robotizzate e infissi *smart*. Sono solo alcune delle soluzioni tecnologiche per la *smart home*, la Casa Intelligente, destinate a prendere piede nel corso di questo 2018. Uno scenario che offre spunti utili per tutti gli operatori del settore casa, che apre loro grandi opportunità: se nel 2016 il mercato italiano, ancora in fase di avvio, valeva 200 milioni di euro, le previsioni parlano di un giro d'affari che potrebbe raddoppiare in 2-3 anni. A patto però che gli installatori riescano ad integrarsi nella filiera tecnologica, più che in quella dell'edilizia. Altrimenti a dettare legge saranno solo Google, Apple, Amazon che già vendono i kit per il comando vocale.

« Si apre uno spazio rilevante per chi si occupa di installazione »

Angela Tumino

Lo scenario

Secondo Angela Tumino, docente del Politecnico di Milano e direttrice scientifica dell'Osservatorio Internet of Things (l'internet degli oggetti) lo scenario si divide in due parti. La prima riguarda le novità che a suo avviso si consolideranno nel corso del 2018. La seconda comprende uno sguardo sulle evoluzioni nel breve-medio periodo. Bisogna partire, afferma l'esperta, dai dati di scenario. «*Il mercato della smart home in Italia è ancora piccolo – nota Tumino –. La domotica più tradizionale ad esempio è un segmento di nicchia, affidato a operatori esclusivi che forniscono servizi e apparecchi, dalle tapparelle automatiche alla regolazione climatica, con un proprio marchio. Tuttavia, prodotti di fornitori diversi però non dialogano tra loro e questo mercato rischia una fase di stallo*». In generale, la smart home in Italia riguarda un'offerta ancora limitata, «*costituita per la maggior parte – continua la docente – da soluzioni per la sicurezza, siano allarmi, sistemi anti-intrusione e via dicendo. In misura molto minore ci sono poi gli strumenti per il controllo del riscaldamento, anche a distanza, e dell'illuminazione. Per il futuro le previsioni sono difficili, ma si possono fare alcune valutazioni*».

Le tendenze del 2018

Per l'anno alle porte Tumino evidenzia alcuni «*elementi di dinamicità*». «*Alcuni operatori si stanno muovendo nel campo delle utility, quindi dell'energia. Stanno agendo con decisione anche gli operatori della telefonia mobile che finora erano stati ai margini del mercato. La loro offerta riguarda una scheda Sim che consenta la connessione degli oggetti, ad esempio il termostato per la regolazione a distanza*». Per la docente si aprono spazi rilevanti anche nel campo dei consumi energetici. Le strumentazioni disponibili permettono, sempre attraverso algoritmi, di rilevare da dove vengono i consumi maggiori nella

TECNOGRAMMA.IT

Usa il QR Code per accedere alla versione digitale



RITRATTO

Angela Tumino è ricercatore del dipartimento di Management, Economia e Ingegneria Industriale al Politecnico di Milano e direttrice scientifica dell'Osservatorio sull'Internet of Things dello stesso Politecnico. Il suo campo di ricerca, oltre all'Internet delle cose, include l'identificazione a radiofrequenza (RFid), la logistica, la gestione della supply chain, la condivisione delle informazioni, i meccanismi di valutazione.





Nei prossimi anni

casa e dando all'utente i consigli giusti per rendere efficiente l'impiego dei vari elettrodomestici. Gli installatori, prosegue Tumino, possono cogliere le nuove opportunità. Senza necessariamente riconvertirsi. «Devono riuscire a formarsi anche sull'installazione di nuove soluzioni, andando al di là dell'offerta della domotica tradizionale. Tante soluzioni oggi sono vendute a scaffale, con il motto *do it yourself*. Ma nella realtà il cliente non è in grado di procedere in modo autonomo. Ecco, guardando agli sviluppi futuri credo che si apra uno spazio rilevante per chi si occupa dell'installazione. Ma a patto di integrarsi con attori diversi nel mercato tecnologico retail».

Esiste poi lo scenario che prende in considerazione i prossimi anni. «Il trend internazionale, quindi non ancora molto presente in Italia, considera tutto il tema della gestione della casa tramite il controllo vocale dell'utente. Amazon offre un concentratore, o hub, per la casa, che si chiama Echo. Google il suo Assistant. Apple invece ha ritardato l'uscita del proprio prodotto. L'idea è avere questi concentratori in grado di dialogare con chi abita e semplificare l'esperienza dell'utente, per accendere l'allarme, spegnere le luci e le altre azioni domestiche. Una differenza che riguarda le aziende del settore è che questi apparecchi sono una sorta di modem e la loro installazione è più semplice».

La sfida per l'intero mercato, aggiunge Tumino, è andare oltre gli standard esclusivi dei differenti produttori. «La scommessa è costruire un'offerta modu-

lare con dispositivi che parlino un linguaggio comune, per una casa intelligente fatta da sistemi di aziende diverse». Se il robot a forma umana non arriverà ancora nelle case, l'Artificial intelligence è già presente in molte abitazioni, negli strumenti che funzionano basandosi sugli algoritmi. In questo modo, la casa intelligente «impara» a leggere i comportamenti degli abitanti e regola i sistemi secondo i gusti e le prerogative di ciascuno. Una stanza più calda, il tepore nell'abitazione nel momento giusto dell'arrivo dal lavoro, segnalato dal Gps del cellulare. L'AI che gestisce il nostro focolare sarà presto la prima «persona» che saluteremo entrando. ■

68 milioni di smart buildings: ecco i migliori d'Italia



FOTO IVO CORRA / IDM SÜDTIROL - ALTO ADIGE

Le sedi di Amazon, Samsung e Google, ma anche l'eccellenza Made in Alto Adige del Noi Techpark: edifici intelligenti in cui la tecnologia – che c'è ma spesso non si vede – rende più piacevole l'esperienza quotidiana di vita e di lavoro.

C'è il nuovo quartier generale di Amazon Italia, a due passi dai grattacieli di Porta Nuova a Milano, con le aree di svago per i dipendenti, i punti di ricarica per le auto elettriche, i pannelli fotovoltaici sul tetto. Poi il distretto di Samsung, sempre nella metropoli *smart* d'Italia, che offre alla collettività uno spazio tecnologico per toccare con

mano l'*Internet of Things*, l'internet degli oggetti. E ancora spostandosi a Bolzano, capitale alpina dell'innovazione, il nuovissimo NOI Techpark, campione di efficienza energetica e concentrato di futuro. Sono alcuni esempi apripista di un fenomeno, la *smart home*, che si sta diffondendo rapidamente. Contagia sia il mondo delle aziende e delle istituzioni pubbliche che le abitazioni comuni. Secondo una stima recente del Berg Insight, azienda svedese specializzata in analisi sul segmento M2M/IoT (*Machine to Machine/Internet of Things*), entro la fine del 2019 le abitazioni «*intelligenti*» in Europa e Nord America saranno circa 68 milioni, con una crescita significativa nel triennio. La casa interattiva è anche una sfida per la ricerca: l'università La Sapienza

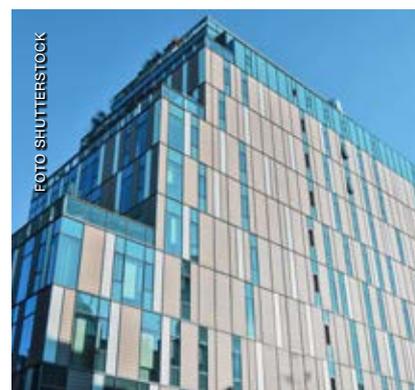


FOTO SHUTTERSTOCK

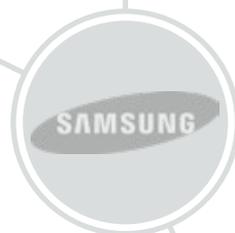




di Roma e Microsoft sono alleate nel progetto italiano ReStart4S mart, che sarà protagonista del Solar Decathlon Middle East 2018 di Dubai. Una casa in legno, dotata delle infrastrutture più avanzate, come il riconoscimento facciale all'ingresso, gareggerà nelle Olimpiadi dell'architettura 4.0. Non mancano del resto, anche in Italia, gli esempi più brillanti di *smart home* applicati alle sedi aziendali. Luoghi di lavoro in cui modernità, qualità del *living* ed eco sostenibilità vanno di pari passo. La sede italiana della multinazionale dell'e-commerce di Jeff Bezos, appena inaugurata, ha luci che si adattano automaticamente alle condizioni esterne. All'interno dello showroom di Samsung Italia, invece, i dispositivi connessi tra loro regalano un'esperienza diretta della *smart home*. Nel salotto tablet, *smartphone* e televisore interagiscono facilmente con l'utente, mentre nella camera da letto la testata del letto è touch. Restando a Milano, spostandosi accanto al Bosco Verticale c'è il quartier generale di un altro colosso del web, Google: i suoi uffici a terrazze sono un esempio di sostenibilità ambientale. Modello di attenzione per l'ambiente, oltre che di dotazione tecnologica grazie alla cablatura di tutti gli spazi e uffici, è il NOI



Techpark, il parco per l'innovazione ispirato alla natura inaugurato a Bolzano sud. Il Black Monolith, l'edificio centrale, ha ottenuto, primo in Europa e secondo al mondo, la certificazione Leed ND v4:Plan Gold. Il marchio Leed, «*Leadership in energy and environmental design*» rende la zona attrattiva anche per le nuove giovani realtà che condividono la filosofia *green*. ■



L'ARTICOLO IN PILLOLE

Elettrodomestici connessi, sistemi di riscaldamento che imparano le preferenze degli inquilini, una gestione dei consumi evoluta con finestre robotizzate e infissi *smart*: il 2018 sarà l'anno della *smart home*, come racconta Angela Tumino dell'Osservatorio IoT del Politecnico di Milano. E come mostrano tanti esempi italiani: dalle nuove sedi di Google e Amazon a Milano al Noi Techpark di Bolzano, la tecnologia integrata, sofisticata ma anche facile da usare. Per gli installatori ci sono in vista grandi opportunità, a patto che riescano, spiega Tumino «*a formarsi anche sull'installazione di nuove soluzioni, andando al di là dell'offerta della domotica tradizionale*».

»» Modernità, qualità del living, ecosostenibilità: ecco i tre fattori chiave

TECNOGRAMMA.IT
Usa il QR Code
per accedere alla
versione digitale



MAGGIORI INFORMAZIONI

- Su osservatori.net si può conoscere meglio le attività dell'Osservatorio IoT del Politecnico di Milano
- Su noi.bz.it si può visitare virtualmente il nuovissimo Noi Techpark di Bolzano

30 anni e più di Tecnogramma

Un viaggio nella storia della rivista, fin dal primo numero datato gennaio 1986. Ma anche uno sguardo su alcune delle tantissime innovazioni che punteggiano l'attività quotidiana di Maico. Un percorso che da oggi continua online, con la passione di sempre.

■ TESTO DI DOMENICO LANZILOTTA

■ TEMPO DI LETTURA 6' 30"

1986
gennaio

Nasce Tecnogramma

Porta la data di gennaio 1986 il primo numero della rivista. Con una linea editoriale chiara: «Il nostro scopo – si legge infatti nell'articolo di apertura – è quello di creare uno strumento, un veicolo di corretta informazione per chi opera nel settore. Tecnogramma quindi si prefigge lo scopo di promuovere discussioni, ma anche di fornire risposte esaurienti, sul modo di produrre serramenti».

1991
febbraio

Un software per gestire la ferramenta

La continua ricerca di Maico offre un alleato prezioso ai serramentisti: è Data 2000, software per la gestione della ferramenta. Ecco come lo descrive Tecnogramma di febbraio 1991: «Programma per un elaboratore di estrema semplicità d'uso che, oltre a fornire i dati tecnici completi del cliente, gestisca anche la rimanenza della ferramenta in magazzino, componga e sviluppi automaticamente gli ordini».



1992
maggio

Nuovi prodotti contro i furti

Per contrastare le ondate di furti, Maico offre una serie di accessori anti-effrazione pensati per prolungare il tempo necessario allo scasso. Secondo le forze dell'ordine, leggiamo in Tecnogramma di maggio 1992, «il maggior numero di furti con scasso viene effettuato da dilettanti. Questi ultimi se nel breve lasso di tempo di 8-10 minuti non riescono ad irrompere nell'abitazione, facilmente rinunciano».



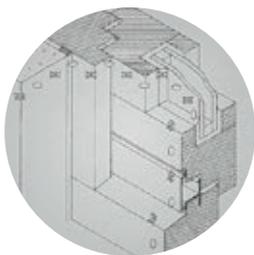


1995

febbraio

Tutto sulla posa in opera

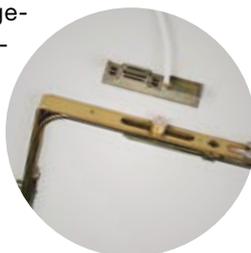
Sono numerosi, nei trent'anni di Technogramma, gli approfondimenti tecnici destinati ai serramentisti che vogliono migliorare la qualità del proprio lavoro. Nel febbraio 1995 viene pubblicato il secondo di una serie di approfondimenti tecnici sulla posa in opera e in particolare sull'importanza di fissaggi e sigillature a regola d'arte a cura del RAL, l'istituto tedesco per la difesa della qualità.



giugno

Un contatto... magnetico

Nel giugno 1995 Maico introduce l'angolo elettromagnetico, un nuovo dispositivo che aumenta le potenzialità di una semplice finestra e che, scrive Technogramma, «può avere un'infinità di applicazioni». Le tre più importanti: allarme antifurto, impianto centralizzato per controllo d'apertura, risparmio energetico per controllare l'accensione o lo spegnimento a seconda che la finestra sia aperta o chiusa.

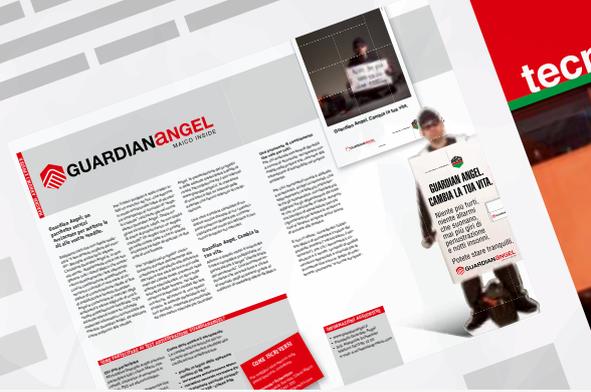


dicembre

I primi 10 anni di Technogramma

Il numero di dicembre 1995 segna i primi dieci anni di vita di Technogramma ed è inevitabile tracciare un primo bilancio: «Esaminando il passato – si legge nell'articolo dedicato alla ricorrenza – possiamo ritenerci soddisfatti. Technogramma è stato lo strumento informativo che voleva essere e tale vuole continuare ad essere, pur rimanendo sempre flessibile nei confronti delle esigenze dei suoi lettori».





»
1996
 dicembre

Maico naviga in Internet
 «Maico naviga in Internet» si legge sul numero di Tecnogramma del dicembre 1996: l'azienda annuncia la pubblicazione del proprio sito web www.maico.com e l'attivazione di una casella di posta elettronica (maico@maico.com) a disposizione dei propri clienti. Sul nuovo sito, promette la rivista, «si potrà accedere a numerose ed interessanti notizie riguardanti sia novità di prodotto che di servizi».

»
2000
 gennaio

La finestra del 2000
 La finestra del 2000? È più facile da montare, più razionale nella produzione, protetta dai tentativi di effrazione. E soprattutto, bella. Tecnogramma racconta il nuovo standard per anta-ribalta Multi-Trend, «una pietra miliare nel percorso dello sviluppo della finestra» che «offre la reale e concreta possibilità di differenziarsi sul mercato con soluzioni adeguate alle reali ed attuali esigenze».



»
2003
 marzo

Le finestre intelligenti
 La ricerca di Maico non si ferma e la finestra continua ad evolvere. Le finestre di nuova generazione, grazie al nuovo sistema Maico Tronic, sono «dotate di un'intelligenza propria», spiega Tecnogramma di marzo 2003. «Sanno quando aprirsi, garantendo un costante controllo del clima interno, sanno comunicare (...), sanno proteggere, chiudendosi automaticamente quando viene attivato l'allarme».



» Nel 1996 Maico lancia il proprio sito web e apre la prima casella di posta elettronica





2004
maggio

Tecnogramma cambia pelle

Nel maggio 2004 esce un nuovo TecnoGramma. È nella forma del magazine, come quello che state sfogliando in questo momento. Va da sé che buona parte del numero sia dedicato all'importanza della comunicazione, con una serie di consigli riservati ai serramentisti che vogliono migliorare il modo di presentarsi e raccontarsi al proprio cliente. Insomma, bisogna «differenziarsi per sopravvivere».



2007
gennaio

L'innovazione si chiama Tricoat

Esiste un modo migliore per proteggere i serramenti? È questa la domanda che campeggia a pagina 6 di TecnoGramma di gennaio 2007, che presenta i nuovi meccanismi Tricoat messi a punto da Maico: «*Uno speciale trattamento di superficie ne potenzia la capacità di resistenza alla corrosione, rendendola unica. Per questo i meccanismi Tricoat sono la soluzione migliore per proteggere al meglio la vostra finestra.*»

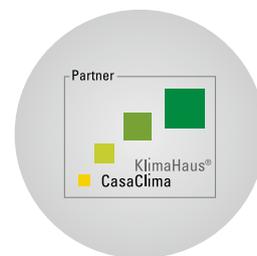


luglio



CasaClima e la sfida energetica

Negli anni cresce la sensibilità rispetto al tema dell'energia e pian piano ci si rende conto della necessità di ridurre i consumi. TecnoGramma di luglio 2007 ospita una lunga intervista a Norbert Lantschner, ideatore di CasaClima: «*Utilizzare l'energia più pulita ed intelligente che abbiamo oggi a disposizione: il risparmio energetico. È questa l'idea alla base dell'intera filosofia di CasaClima.*»





2008

luglio

2010

febbraio

2011

ottobre

Maico ID

Arriva la carta d'identità della finestra: si chiama Maico ID ed è un codice a barre dimensionale (QR Code) capace di fornire tutte le indicazioni sulla storia del serramento: dalla data di produzione fino all'ultimo intervento effettuato. Una bella opportunità per i serramentisti, che possono "dialogare" con la finestra e inoltre offrire al cliente finale consigli di manutenzione e newsletter dedicate.



Arriva il nuovo MaicoWin

Il numero di febbraio di Tecnogramma annuncia una importante novità: la nuova versione di MaicoWin, lo storico software per la gestione della ferramenta. Un sicuro alleato per i tecnici serramentisti «per calcolare quali meccanismi montare su quali serramenti, per elaborare preventivi, per inviare ordini. E per svolgere nuove attività con l'obiettivo di sempre: farvi risparmiare tempo e denaro».

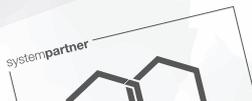


Tecnogramma compie 25 anni

Il numero di ottobre 2011 celebra i primi 25 anni di Tecnogramma: «La versione stampata – si legge nell'articolo dedicato all'evento – viene spedita in tutta Italia a 10mila abbonati: sono costruttori e rivenditori di infissi, commercianti di ferramenta, architetti e ingegneri, impresari edili, istituti di ricerca e altri ancora. Siete voi! Ed è insieme a voi che vorremmo continuare ad aggiornarci».

TECNOGRAMMA.IT

Usa il QR Code per accedere alla versione digitale





2012

febbraio



2014

giugno



2016

ottobre



Libra, la rivoluzione leggera

«È appena nata. È leggera e tecnologica come una libellula. E cambierà il modo di posare i serramenti. Benarrivata, Libra!»:

La copertina di Tecnogramma di febbraio 2012 accoglie la nuova struttura modulare per la posa di infissi firmata Maico. «Ideata per gli edifici ad alta efficienza energetica dotati di cappotto termico, migliora le prestazioni del foro finestra anche nelle case senza cappotto».



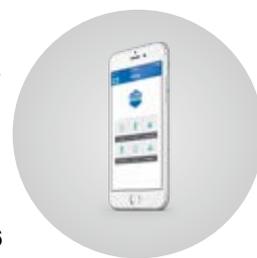
Maico Habitat

Maico Habitat. Per un'economia etica e sostenibile è un progetto che ha coinvolto una trentina di collaboratori Maico, che hanno definito i criteri in base ai quali indirizzare l'azienda verso un'economia etica e sostenibile. «Se vogliamo migliorare le prospettive delle persone e il nostro futuro, dobbiamo prendere l'iniziativa», racconta a Tecnogramma l'amministratore delegato Wolfgang Reisingl.

La casa diventa smart

È dedicato al concetto di smart building il numero di ottobre 2016 di Tecnogramma:

«Vuoi che i tuoi serramenti – si legge in copertina – siano capaci di comunicare con gli impianti di un edificio smart? Con l'allarme, il riscaldamento o con il cellulare? Solo tu che li costruisci puoi dare ai tuoi infissi le basi per diventare intelligenti (...) L'abc della domotica è nelle tue mani». ■

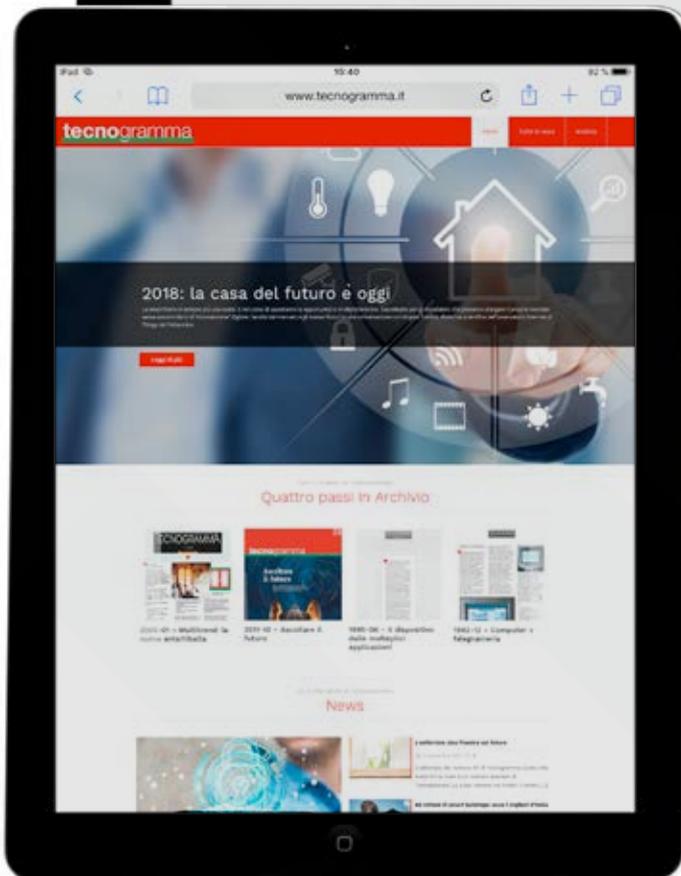


» Sul nuovo sito di Tecnogramma da oggi puoi sfogliare l'intero archivio della rivista: trent'anni di storia a portata di clic!



Il salto digitale: benvenuti su

FOTO ISTOCK / ELAE, MAICO/LETER



Tecnogramma online

Fedele alla sua "tradizione di cambiamento", questa rivista saluta la carta e si trasforma in un web magazine: tante informazioni in più, tempestività, approfondimento. E la passione di sempre per l'innovazione che cambia il mondo degli infissi.

■ TESTO DI DOMENICO LANZILOTTA

■ TEMPO DI LETTURA 1' 30"

L'avete visto qualche pagina fa, lo sapete se conoscete Tecnogramma da un po': per noi, l'innovazione è un chiodo fisso. L'innovazione che cambia e trasforma il mondo della finestra, giorno dopo giorno. È un'innovazione che rivoluziona il modo di concepire, progettare, produrre, montare un infisso, toccando ogni singolo punto della filiera con l'effetto finale di migliorare la qualità della vita delle persone.

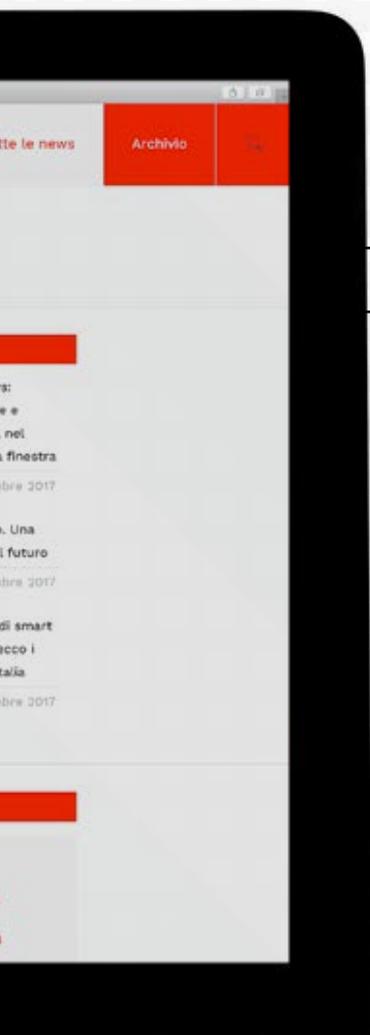
Per noi, però, innovazione da sempre significa anche non smettere mai di interrogarsi su come sia possibile trasformare, migliorandola, la comunicazione che ruota attorno al sistema-infisso. Tecnogramma nasce con questo spirito: quello di «*creare uno strumento, un veicolo di corretta informazione per chi opera nel settore. Tecnogramma quindi si prefigge lo scopo di promuovere discussioni, ma anche di fornire risposte esaurienti, sul modo di produrre serramenti*». Non sono parole che scriviamo oggi per la prima volta: è un estratto dell'editoriale pubblicato sul primo numero della rivista, nel 1986. Parole che oggi ripubblichiamo perché lo spirito di Tecnogramma rimane esattamente questo: quello di offrire uno

strumento di crescita per tutte le persone della filiera finestra. Con l'ambizione, da oggi, di allargare ulteriormente la platea del pubblico al quale rivolgerci.

Proprio per rimanere nel solco della nostra tradizione, una tradizione di cambiamento, decidiamo con il 2018 di fare un nuovo salto: Tecnogramma abbandona la carta e si trasforma in un magazine digitale. Una fonte di ispirazione, d'informazione, d'approfondimento, una selezione di strumenti utili, una serie di aggiornamenti dal mondo Maico. Da oggi, a portata di clic, sempre disponibili sul vostro pc, sullo *smartphone*, sul tablet. E da oggi, con un aggiornamento frequente e tempestivo, slegato dalla periodicità a volte un po' limitante di un magazine cartaceo.

Un salto nel futuro, un futuro che è già qui: il sito www.tecnogramma.it è già online e nelle pagine di questo ultimo Tecnogramma cartaceo potete trovare una serie di QR Code: inquadrateli con il vostro *smartphone* e troverete tanti approfondimenti online. ■

Ci vediamo su
www.tecnogramma.it





PRODOTTI

Trasponder, impronte digitali, tastierino, smartphone: nuove soluzioni per dire addio alle chiavi

Basta chiavi: ora c'è Maco openLife, il sistema di accesso elettronico che fa entrare nelle vostre proprietà, oltre ai membri famigliari, anche ospiti o collaboratori quando e come volete, anche quando non vi trovate in casa. Voi potete decidere e controllare sempre chi e quando entra e attraverso quale ingresso. Aprite comodamente la porta con il tag trasponder (in foto) o col vostro *smartphone*: la ricerca delle chiavi nella borsa, oppure della toppa sulla porta, appartiene al passato. Maico offre una ulteriore serie di soluzioni per dire addio alle chiavi di casa, grazie alla nuova partnership con Ekey, leader nella produzione di sistemi d'accesso intelligenti. Tre le tipologie di prodotto a disposizione: Opendoor Keypad, elegante touchpad in vetro, retroilluminato, che si integra perfettamente nell'anta o nel telaio della porta, Opendoor Touchkey, che riconosce le impronte digitali delle persone autorizzate, Opendoor Touchkey Bt, che unisce i vantaggi di un lettore d'impronta classico con le funzioni wireless di *smartphone* e tablet.



FOTO MAICO

PRODOTTI

Grandi scorrevoli motorizzati: quando l'innovazione abbraccia la luce



FOTO MAICO

Con i nuovi elementi scorrevoli motorizzati, Maico porta l'automazione dei serramenti anche nell'ambito dei grandi scorrevoli. Gli alzanti scorrevoli di Maico sono fondamentali per realizzare ambienti inondati di luce dove l'esterno e l'interno dialogano senza confini. I meccanismi, le soglie e i binari Rail-Systems di Maico permettono la creazione di numerose grandezze di scorrevoli in tutte le tipologie di materiali. Ora con un semplice tasto si movimentano ante fino a 300 chilogrammi. E l'interfaccia integrata del motore può essere connessa con un sistema domotico per il controllo a distanza dello scorrevole.

PRODOTTI

Sicurezza digitale: a porte e finestre pensa il multisensore mTRONIC

FOTO MAICO



mTRONIC
Il controllo delle 3 posizioni del battente: "aperto" ribalta" e "chiuso"

Per un'affidabile e costante sorveglianza elettronica degli edifici è indispensabile il controllo delle vie di accesso come porte, portefinestre e finestre. Il multisensore mTRONIC di Maico consente una sorveglianza continua dello stato di finestre, porte e grandi superfici vetrate. Grazie al profilo per battuta di 18 mm, si adatta ad ogni tipo di telaio: stabilito il contatto con i meccanismi di una finestra o porta, ne comunica ogni tipo di movimento al sistema di controllo. Una sicurezza digitale, ventiquattr'ore al giorno e sette giorni su sette.

LEGENDA



Presente in
MaicoWin Plus



Presente nel
Catalogo Elettronico Maico

MAGGIORI INFORMAZIONI

Per contattare l'agente Maico della propria zona, visitare la pagina internet www.maico.com/agenti

PRODOTTI



Multi-Matic: la ferramenta per la finestra che vuoi costruire. Qualunque essa sia

Decidi la finestra che vuoi costruire: solo battente o anta-ribalta? 1, 2, 3 ante? Alta e stretta o bassa e lunga? Ad arco o trapezio? Motorizzata? Di design con la ferramenta nascosta? Tu decidi cosa e come, Maico ti offre Multi-Matic: un'unica grande linea di ferramenta dove ci sono tutti i meccanismi che ti servono, facili da ordinare e montare, personalizzabili come piacciono a te. Come se fossi in un grande magazzino, nella linea Multi-Matic puoi scegliere tra moltissimi meccanismi: oltre 6 mila! Ma non temere, avrai per le mani meno articoli: la stessa componente, per esempio un angolo, può essere applicata in posizioni diverse a seconda del pezzo lungo con cui la si abbina. In più, puoi personalizzare i meccanismi Maico per distinguerti dai tuoi concorrenti.

tecnogramma



Periodico di informazione Maico
n. 40 - Dicembre 2017

Redazione e testi: Blum Comunicazione, Maico
Progetto grafico: Stefanie Leiter
Stampa: Athesia Druck - Bolzano
Contatti: Maico Srl a socio unico
Zona Artigianale 15, 39015 S. Leonardo (BZ)
Tel. 0473 651 200 (centralino)
tecnogramma@maico.com
www.tecnogramma.it

Periodico Tecnogramma quadrimestrale - Sped. in A.P. 70% - DCB Bolzano - N° 2/2004 Autoriz. Dir. Prov. BZ N° 3399/R4 - Registrato tribunale di Bolzano N° 1/91RST Direttore responsabile: Rainer Hilpold - Direttore: Wolfgang Reisigl, Cas. post. N. 20 S. Leonardo

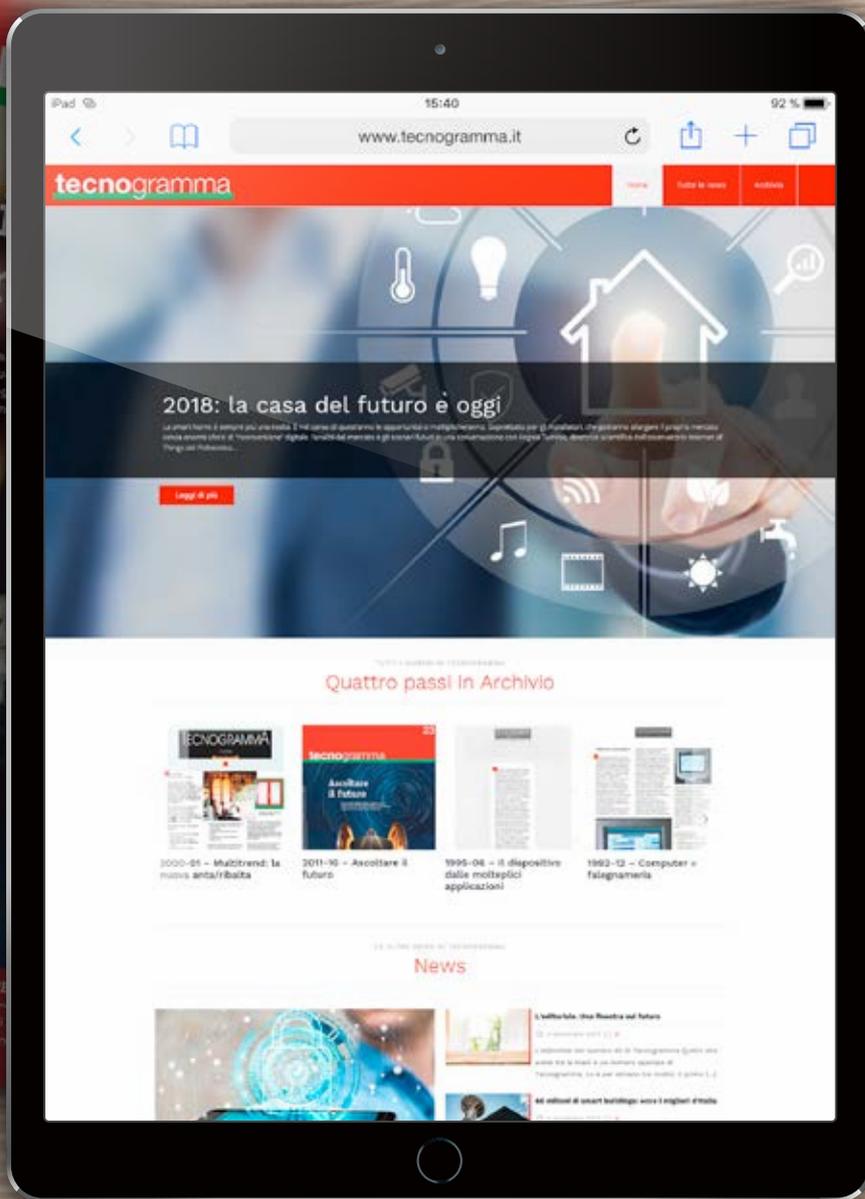
Ringraziamenti:

Stock fotografici
iStockPhoto - istockphoto.com
Shutterstock - shutterstock.com

Foto e illustrazioni di copertina
iStockPhoto - istockphoto.com

www.tecnogramma.it

Dal 2018 Tecnogramma sarà solo sul web: un portale online con news e argomenti utili per il mondo del serramento, aggiornamenti costanti e un vasto archivio di tutti i numeri della rivista.



VALORIZZIAMO IL SERRAMENTO

